

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Sezione 1 Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Denominazione Shield

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo

Pretrattamento – Wall Remedy System - per pannelli in calcio-silicato, con formulazione come Antisale

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale	TORGGLER S.R.L.
Indirizzo	Via Prati Nuovi 9
Città	Marlengo
Codice Postale	39020
Provincia	BZ
Stato	Italy
Numero di telefono	+39 0473 282400
fax	+39 0473 282501
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	reach@torggler.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a	Centro Antiveleni (Verona): 800011858 Centro Antiveleni (Bergamo): 800883300 Centro Antiveleni (Milano): 02-66101029 Cen. Naz. Inform. Tossic. Fond. S.Maugeri (Pavia): 0382-24444 Centro Antiveleni - U.O. tossicologia medica (Firenze): 055-7947819 Centro Antiveleni (Roma): 06-3054343 Centro Antiveleni (Roma): 06-49978000 Centro Antiveleni - Dip. emergenza e accettazione DEA (Roma): 06-68593726 Centro Antiveleni (Napoli): 081-5453333 Centro Antiveleni (Foggia): 800-183459
---------------------------------------	---

Sezione 2 Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).

Il prodotto, comunque, contenendo sostanze pericolose in concentrazione tale da essere dichiarate alla sezione 3, richiede una scheda dati di sicurezza con informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (UE) 2020/878.

Classificazione dei pericoli

Nessuna

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo

Nessuna

Avvertenza

Nessuna

Sezione 2

Indicazioni di pericolo

Nessuna

Consigli di prudenza

Nessuna

Indicazioni di pericolo supplementari

EUH208 Contiene • Massa di reazione di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1) (C(M)IT/MIT (3:1)) • 1,2-Benzoisotiazol-3(2H)-one. Può provocare una reazione allergica.

EUH210 Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

Contiene prodotti biocidi. Questo prodotto contiene C(M)IT/MIT (3:1) CAS N. 55965-84-9 come preservante per lo stoccaggio da deterioramento microbico.

2.3 Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione $\geq$ 0,1%.

Sezione 3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

Soluzione acquosa a base di silani e silossani.

3.2 Miscele

Alchilsilicone

Concentrazione	$2,81 \leq x < 4,3 \%$
Classificazione dei pericoli	• Skin Irrit. 2; H315

1,2-Benzoisotiazol-3(2H)-one

Concentrazione	$0,0067 \leq x < 0,0292 \%$
Numero CAS	2634-33-5
Numero CE	220-120-9
Numero INDEX	613-088-00-6
Numero Registrazione	01-2120761540-60-xxxx
Classificazione dei pericoli	• Acute Tox. 4; H302 • Skin Irrit. 2; H315 • Skin Sens. 1; H317 • Eye Dam. 1; H318 • Aquatic Acute 1; H400
Fattore M (acuto)	1
Limiti di concentrazione specifici	• Skin Sens. 1; H317: $\geq 0,05 \%$

Massa di reazione di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1) (C(M)IT/MIT (3:1))

Concentrazione	$0,00118 \leq x < 0,0015 \%$
Numero CAS	55965-84-9
Numero CE	911-418-6
Numero INDEX	613-167-00-5
Numero Registrazione	01-2120764691-48-xxxx

Sezione 3

Classificazione dei pericoli	- Acute Tox. 3; H301 - Acute Tox. 2; H310 - Skin Corr. 1C; H314 - Skin Sens. 1A; H317 - Eye Dam. 1; H318 - Acute Tox. 2; H330 - Aquatic Acute 1; H400 - Aquatic Chronic 1; H410
Fattore M (acuto)	100
Fattore M (cronico)	100
Limiti di concentrazione specifici	- Skin Sens. 1A; H317: $\geq 0,0015 \%$ - Skin Irrit. 2; H315: $0,06 \leq x < 0,6 \%$ - Skin Corr. 1C; H314: $\geq 0,6 \%$ - Eye Irrit. 2; H319: $0,06 \leq x < 0,6 \%$ - Eye Dam. 1; H318: $\geq 0,6 \%$
Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP:	B
Classificazione aggiuntiva	EUH071

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

Sezione 4 Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Non sono attesi effetti tali da richiedere l'attuazione di speciali misure di primo soccorso. Le informazioni che seguono sono indicazioni pratiche di corretto comportamento in caso di contatto con un prodotto chimico anche non pericoloso.

In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.

In caso di sintomi più gravi, chiamare il 112 per ottenere soccorso sanitario immediato.

OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliere gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile). Consultare un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.

INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Consultare subito un medico.

Protezione dei soccorritori

E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di sintomi, sia acuti che ritardati, consultare un medico.

Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato

Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.

Sezione 5

Sezione 5 Misure di lotta antincendio**5.1 Mezzi di estinzione****MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

Sezione 6 Misure in caso di rilascio accidentale**6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

Sezione 7 Manipolazione e immagazzinamento**7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i

Sezione 7

contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Classe di stoccaggio TRGS 510 (Germania)

Nessuna

Istruzioni tecniche applicabili secondo il Regio Decreto 656/2017:**Classificazione****Stoccaggio in contenitori fissi****Stoccaggio in contenitori mobili**

Non si applica alcuna ITC perché il prodotto non è classificato come pericoloso ai sensi del CLP.

7.3 Usi finali particolari

Informazioni non disponibili.

Sezione 8 Controlli dell'esposizione/della protezione individuale**8.1 Parametri di controllo**

Massa di reazione di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)
(C(M)IT/MIT (3:1))

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Riferimento per i microorganismi STP

Riferimento in acqua dolce

Riferimento per sedimenti in acqua dolce

Riferimento in acqua marina

Riferimento per sedimenti in acqua marina

Riferimento per il compartimento terrestre

Riferimento per l'acqua, rilascio intermittente

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**Effetto locale****Effetto sistemico**

Consumatori, breve termine, inalatoria

40 µg/m³

Consumatori, breve termine, orale

Consumatori, lungo termine, inalatoria

20 µg/m³

Consumatori, lungo termine, orale

Lavoratori, breve termine, inalatoria

40 µg/m³

Lavoratori, lungo termine, inalatoria

20 µg/m³

1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one**Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC**

Riferimento per i microorganismi STP

1,03 mg/l

Riferimento in acqua dolce

0,00403 mg/l

Riferimento per sedimenti in acqua dolce

0,0499 mg/kg/d

Riferimento in acqua marina

Riferimento per sedimenti in acqua marina

0,00499 mg/kg/d

Riferimento per il compartimento terrestre

3 mg/kg/d

Riferimento per l'acqua, rilascio intermittente

0,0011 mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**Effetto locale****Effetto sistemico**

Consumatori, lungo termine, cutanea

0,345 mg/kg bw/d

Consumatori, lungo termine, inalatoria

1,2 mg/m³

Lavoratori, lungo termine, cutanea

0,966 mg/kg bw/d

Lavoratori, lungo termine, inalatoria

6,81 mg/m³

Alchilsilicone**Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC**

Riferimento per i microorganismi STP

100 mg/l

Sezione 8

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Riferimento in acqua dolce	0,0058 mg/l
Riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,51 mg/kg
Riferimento in acqua marina	0,00058 mg/l
Riferimento per sedimenti in acqua marina	0,051 mg/kg
Riferimento per il compartimento terrestre	0,08 mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**Effetto locale****Effetto sistemico**

Consumatori, breve termine, cutanea	Non disponibile	6,2 mg/kg/d
Consumatori, breve termine, inalatoria	Non disponibile	5,4 mg/m ³
Consumatori, breve termine, orale	Non disponibile	6,2 mg/kg/d
Consumatori, lungo termine, cutanea	Non disponibile	6,2 mg/kg/d
Consumatori, lungo termine, inalatoria	Non disponibile	5,4 mg/m ³
Consumatori, lungo termine, orale	Non disponibile	6,2 mg/kg/d
Lavoratori, breve termine, cutanea	Non disponibile	9,1 mg/kg/d
Lavoratori, breve termine, inalatoria	Non disponibile	16 mg/m ³
Lavoratori, lungo termine, cutanea	Non disponibile	9,1 mg/kg/d
Lavoratori, lungo termine, inalatoria	Non disponibile	16 mg/m ³

8.2 Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Per la scelta delle misure di gestione del rischio e le condizioni operative, consultare anche gli scenari espositivi allegati.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

Proteggere le mani con guanti del tipo indicato di seguito:

Proteggere le mani con guanti del tipo indicato di seguito

Materiale	Spessore	Tempo di permeazione
Gomma nitrilica (NBR)	$0,4 \leq x \leq 0,6 \text{ mm}$	480 min
—	—	—

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344/EN ISO 13034). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

Sezione 9

Sezione 9 Proprietà fisiche e chimiche**9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Stato Fisico	liquido
Colore	bianco
Odore	inavvertibile
Soglia olfattiva	Non applicabile
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale	100 °C (212 °F)
Infiammabilità	Non applicabile
Limite inferiore esplosività	Non disponibile
Limite superiore esplosività	Non disponibile
Punto di infiammabilità	> 60 °C (> 140 °F)
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
pH	$7 \leq x \leq 8$
Viscosità cinematica	Non disponibile
Solubilità	miscibile con acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità e/o Densità relativa	1 g/ml
Densità di vapore relativa	Non disponibile

Caratteristiche delle particelle

Informazioni non disponibili.

9.2 Altre informazioni**9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici**

Informazioni non disponibili.

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

Solidi totali	12,60 %	Temperatura: 250 °C (482 °F)
---------------	---------	------------------------------

Sezione 10 Stabilità e reattività**10.1 Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

Sezione 10

10.5 Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili.

Sezione 11 Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008**11.1.1 Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni**

Informazioni non disponibili.

11.1.2 Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili.

11.1.3 Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili.

11.1.4 Effetti interattivi

Informazioni non disponibili.

11.1.5 TOSSICITÀ ACUTA

Massa di reazione di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1) (C(M)IT/MIT (3:1))

LD50 (Orale):	66 mg/kg	Specie/linee guida: Ratto
LD50 (Cutanea):	> 141 mg/kg	Specie/linee guida: Coniglio
LC50 (Inalazione nebbie/polveri):	0,17 mg/l	Durata dell'esposizione: 4 ore Specie/linee guida: Ratto

1,2-Benzoisotiazol-3(2H)-one

LD50 (Orale):	450 mg/kg	Specie/linee guida: Ratto
LD50 (Cutanea):	> 2.000 mg/kg	Specie/linee guida: Ratto
LC50 (Inalazione nebbie/polveri):	0,21 mg/l	Durata dell'esposizione: 4 ore

11.1.6 CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.1.7 GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.1.8 SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Sezione 11

11.1.9 MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.1.10 CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.1.11 TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.1.12 TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.1.13 TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.1.14 PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2 Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

Sezione 12 Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1 Tossicità

Massa di reazione di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1) (C(M)IT/MIT (3:1))

EC50 - Crostacei	0,1 mg/l	Durata dell'esposizione: 48 ore Specie/linee guida: Daphnia magna (OCSE 202)
LC50 - Pesci	0,22 mg/l	Durata dell'esposizione: 96 ore Specie/linee guida: Oncorhynchus mykiss (OCSE 203)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	0,048 mg/l	Durata dell'esposizione: 72 ore Specie/linee guida: Pseudokirchneriella subcapitata (OECD 201)
NOEC Cronica Pesci	0,02 mg/l	Specie/linee guida: Danio rerio
NOEC Cronica Crostacei	0,1 mg/l	Specie/linee guida: Daphnia magna
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	0,00049 mg/l	Specie/linee guida: Skeletonema costatum

1,2-Benzoisotiazol-3(2H)-one

EC50 - Crostacei	2,9 mg/l	Durata dell'esposizione: 48 ore Specie/linee guida: Daphnia magna
LC50 - Pesci	2,15 mg/l	Durata dell'esposizione: 96 ore Specie/linee guida: Oncorhynchus mykiss
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	0,11 mg/l	Durata dell'esposizione: 72 ore Specie/linee guida: Selenastrum capricornutum
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	0,0403 mg/l	Specie/linee guida: Pseudokirchneriella subcapitata

Sezione 12

12.2 Persistenza e degradabilità

Massa di reazione di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)
(C(M)IT/MIT (3:1))

Solubilità in acqua	3.000 g/l
Degradabilità	Intrinsecamente degradabile

1,2-Benzoisotiazol-3(2H)-one

Solubilità in acqua	1.288 mg/l
Degradabilità	Rapidamente degradabile

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Massa di reazione di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)
(C(M)IT/MIT (3:1))

Fattore di bioconcentrazione	3,16
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	< 0,71 LogKow

1,2-Benzoisotiazol-3(2H)-one

Fattore di bioconcentrazione	6,62
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	0,7 LogKow

12.4 Mobilità nel suolo**1,2-Benzoisotiazol-3(2H)-one**

Coefficiente di ripartizione suolo/acqua	-0,013 LogKoc
--	---------------

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7 Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili.

Sezione 13 Considerazioni sullo smaltimento

CER: 080416.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

Classificazione dei rifiuti pericolosi - Reg. n. (UE) 1357/2014

Nessuna

Sezione 14

Sezione 14 Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1 Numero ONU o numero ID

Non applicabile

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

Non applicabile

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4 Gruppo d'imballaggio

Non applicabile

14.5 Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile

Sezione 15 Informazioni sulla regolamentazione**15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela****Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE:**

Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

	Restrizioni	Numero di registrazione UE
Restrizioni sul prodotto	--	
Sostanze contenute		
	75	

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)**Numero di registrazione UE**In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale $\geq$ a 0,1%.**Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)****Numero di autorizzazione****Data di scadenza****Numero di registrazione UE**

Nessuna

Sezione 15

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Regolamento (UE) 2019/1021 - relativo agli inquinanti organici persistenti

Nessuna

Classificazione per l'inquinamento delle acque in Germania (AwSV, vom 18. April 2017)

WGK3 – Molto pericoloso per le acque

Reg. (UE) n. 528/2012 relativo ai biocidi

Questo prodotto contiene: C(M)IT/MIT (3:1) CAS N. 55965-84-9 come preservante per lo stoccaggio da deterioramento microbico.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

Sezione 16 Altre informazioni**Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:**

Acute Tox. 2	Tossicità acuta, categoria 2
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Corr. 1C	Corrosione cutanea, categoria 1C
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Skin Sens. 1A	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A
EUH071	Corrosivo per le vie respiratorie.
H301	Tossico se ingerito.
H302	Nocivo se ingerito.
H310	Letale per contatto con la pelle.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H330	Letale se inalato.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Legenda

- ADR: Accordo Europeo relativo al trasporto di Merci Pericolose su Strada
- STA: stima della tossicità acuta
- CAS: numero di servizio per astratti chimici
- CE50: Concentrazione efficace (necessaria per indurre un effetto del 50%)
- CE: Identificatore in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)

Sezione 16

Legenda

- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello Derivato Senza Effetto
- EmS: Programma di emergenza
- GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche
- IATA DGR: Regolamento sulle merci pericolose dell'Associazione Internazionale del Trasporto Aereo
- IC50: Concentrazione immobilizzazione 50%
- IMDG: Codice Marittimo Internazionale per le merci pericolose
- IMO: Organizzazione marittima internazionale
- INDEX: identificatore nell'allegato VI del regolamento CLP
- LC50: Concentrazione letale 50% - LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione professionale
- PBT: Persistente, bioaccumulabile e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevista
- PEL: Livello di esposizione previsto
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Prevedibile concentrazione priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore Limite di Soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi periodo di esposizione professionale.
- TWA: limite di esposizione medio ponderato nel tempo
- TWA STEL: limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composti organici volatili - vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: molto persistente e molto mobile
- WGK: Classi di pericolo per l'acqua (tedesco).

Bibliografia generale

1. Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) del Parlamento Europeo
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) del Parlamento Europeo
 3. Regolamento (UE) 2020/878 (II Allegato del Regolamento REACH)
 4. Regolamento (CE) 790/2009 (I ATP CLP) del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 (II ATP CLP) del Parlamento Europeo
 6. Regolamento (UE) 618/2012 (III ATP CLP) del Parlamento Europeo
 7. Regolamento (UE) 487/2013 (IV ATP CLP) del Parlamento Europeo
 8. Regolamento (UE) 944/2013 (V ATP CLP) del Parlamento Europeo
 9. Regolamento (UE) 605/2014 (VI ATP CLP) del Parlamento Europeo
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 (VII ATP CLP) del Parlamento Europeo
 11. Regolamento (UE) 2016/918 (VIII ATP CLP) del Parlamento Europeo
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX ATP CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X ATP CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI ATP CLP)
 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII ATP CLP)
 16. Regolamento Delegato (UE) 2018/1480 (XIII ATP CLP)
 17. Regolamento (UE) 2019/1148
 18. Regolamento Delegato (UE) 2020/217 (XIV ATP CLP)
 19. Regolamento Delegato (UE) 2020/1182 (XV ATP CLP)
 20. Regolamento Delegato (UE) 2021/643 (XVI ATP CLP)
 21. Regolamento Delegato (UE) 2021/849 (XVII ATP CLP)
 22. Regolamento Delegato (UE) 2022/692 (XVIII ATP CLP)
 23. Regolamento Delegato (UE) 2023/707
 24. Regolamento Delegato (UE) 2023/1434 (XIX ATP CLP)
 25. Regolamento Delegato (UE) 2023/1435 (XX ATP CLP)
 26. Regolamento Delegato (UE) 2024/197 (XXI ATP CLP)
 27. Regolamento Delegato (UE) 2024/2564 (XXII ATP CLP)
 28. Regolamento (UE) 2024/2865
 29. Regolamento Delegato (UE) 2025/1222 (XXIII ATP CLP)
- L'indice Merck. - 10a edizione
 - Gestione della sicurezza chimica
 - INRS - Fiche Toxicologique (scheda tossicologica)
 - Patty - Igiene industriale e tossicologia

Sezione 16

Bibliografia generale

- N.I. Sax - Proprietà pericolose dei materiali industriali-7, edizione 1989
- Sito web dell'IFA GESTIS
- Sito web dell'ECHA
- Database dei modelli SDS per prodotti chimici - Ministero della Salute e ISS (Istituto Superiore di Sanità) - Italia

Nota per l'utilizzatore

Le informazioni contenute nella presente scheda si basano sulle nostre conoscenze alla data dell'ultima versione. L'utente è tenuto a verificare l'idoneità e la completezza delle informazioni fornite in funzione di ogni specifico utilizzo del prodotto. Questo documento non deve essere considerato una garanzia su alcuna proprietà specifica del prodotto. L'utilizzo di questo prodotto non è soggetto al nostro controllo diretto; pertanto, l'utente è tenuto, sotto la propria responsabilità, a rispettare le leggi e le normative vigenti in materia di salute e sicurezza. Il produttore è esonerato da ogni responsabilità derivante da usi impropri. Fornire al personale incaricato una formazione adeguata sull'utilizzo dei prodotti chimici.

Metodi di calcolo per la classificazione

Pericoli chimici e fisici:
la classificazione del prodotto deriva dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP, Allegato I, Parte 2. I dati per la valutazione delle proprietà chimico-fisiche sono riportati nella sezione 9.

Pericoli per la salute:
la classificazione del prodotto si basa sui metodi di calcolo di cui all'allegato I del regolamento CLP, parte 3, salvo diversamente stabilito nella sezione 11.

Pericoli per l'ambiente:
la classificazione del prodotto si basa sui metodi di calcolo di cui all'allegato I del regolamento CLP, parte 4, salvo diversamente stabilito nella sezione 12.

Modifiche dalla precedente revisione

La presente SDS è stata preparata con l'utilizzo di un software differente rispetto a quello precedentemente utilizzato e la nuova elaborazione non consente di individuare tutte le differenze rispetto alla precedente versione. Consigliamo quindi una lettura attenta delle 16 sezioni della SDS rimanendo a disposizione per le eventuali spiegazioni dei contenuti e delle modifiche apportate rispetto alla versione precedente, disponibile presso l'utilizzatore professionale o industriale.